

Al Presidente dell'AMA
Dott. Daniele Fortini

e.p.c. Alla Sindaca di Roma Capitale
Avv. Virginia Raggi

All'Assessora all'Ambiente di Roma Capitale
Dott.ssa Paola Muraro

Al Presidente dell'Assemblea Capitolina
On. Marcello De Vito

Al Presidente della Regione Lazio
On. Nicola Zingaretti

All'Assessore all'Ambiente e Rifiuti
della Regione Lazio
On. Mauro Buschini

Al Ministro dell'Ambiente
On. Gian Luca Galletti

Al Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio
On. Luca Lotti

Al Prefetto di Roma
Dott.ssa Paola Basilone

Alla Procura della Repubblica
Dott. Alberto Galanti

Al Direttore di RAI TRE
Dott.ssa Daria Bignardi

Via Pec
Roma, 3 agosto 2016
Prot. 83

Abbiamo letto e in parte ascoltato i suoi ultimi interventi televisivi con al mattino l'intervista ad "Agorà Estate" su RAI TRE e a notte su SKY canale 505 la diretta del suo intervento in Commissione Bicamerale d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti. Ne è brillantemente venuta fuori tutta la sua bravura comunicativa ed abilità "nell'arte della disinformazione". Non solo per cercare di ripristinare correttezza e verità dei fatti ma soprattutto per rispetto dell'opinione pubblica sentiamo il dovere di fare alcune precisazioni su sue affermazioni che ci riguardano più da vicino. In particolare:

- A) Sul Tritovagliatore da lei definito "**abusivo**" abbiamo ampiamente risposto e documentato ieri con il comunicato stampa (all.) che chiarisce soprattutto i

termini autorizzativi che Lei erano ben noti ma sui quali si è guardato bene di farne parola, anzi...

B) Il Tritovagliatore di Rocca Cencia, come Lei ben sa, ha messo Roma (10/4/2013) nelle condizioni di trattare, **come prescrive la normativa europea**, tutti i rifiuti avviandoli a **recupero** e mandando in discarica solo i residui e gli scarti di lavorazione degli impianti, salvandola dall'emergenza e più ancora dalle pesanti sanzioni che sarebbero derivate dalla contestazione (16.6.2011) avviata dalla Commissione Europea nei confronti del Governo Italiano.

C) Il **prezzo** è stato concordato dalle parti con riunioni tecnico-amministrative, scambio di corrispondenza, di atti, preventivi e impegni sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione dell'AMA e approvato con relative delibere. Tra gli impegni era previsto un **rendiconto** dettagliato dopo i primi 4 mesi di gestione, impegno che è stato da noi rispettato e confermato anche dalla corrispondenza intercorsa con cui si dimostra e documenta che il prezzo globale è stato di 175,47 €/ton. (all.).

Ma non basta. Alla disputa sul prezzo finale generata dalle sue prese di posizione è seguito un nutrito scambio di lettere, tra le quali quella del 28.10.2015 dove si legge *"L'Ama stessa se n'è dovuta rendere conto nell'approntare il tritovagliatore mobile e... ha avuto la prova che, tirate le somme dei vari elementi di costo, erano superiori ai 175€/ton pattuiti"*. E ancora *"L'Ama ha di recente bandito una gara per ritirare e smaltire dal suo tritovagliatore il secco e l'umido e trasferirlo in impianti di recupero autorizzati a 145€ per il secco e a 140€ per l'umido che tra l'altro è andata anche deserta cosicché rimane il prezzo di conferimento a Hera pari ad 125€/ton oltre il trasporto che ammonta a 27/28 €/ton. Se a questi prezzi si aggiunge il costo della lavorazione che voi avete indicato... si superano abbondantemente i 175€/ton"*. E si che nella lettera del 10.8.2015 avevamo scritto *"è a tutti noto, infatti, che solo il prezzo di mercato di smaltimento di dette frazioni (sottovaglio dell'umido, sopravaglio del secco, codificati con CER 191212 e trasferiti fuori Regione agli impianti di lavorazione e smaltimento a norma) è di 125/130 Euro/ton e per il trasporto di 25/30 Euro/ton: se a questi costi noti a tutti si aggiungono i costi di produzione AMA (affitto o ammortamento impianto, personale e costi di gestione) non si va lontani ai 200 Euro/ton."*

Ma vi è di più. Come Lei sa bene il suo tritovagliatore mobile, per le quantità dei rifiuti in gioco a Roma è **un giocattolo** (200 ton/giorno) e non un impianto industriale (1200 ton/giorno), un giocattolo che, comparato al nostro impianto industriale, manca di quei **presidi ambientali** (che noi invece abbiamo) necessari ad operare in un contesto cittadino come il capannone chiuso, i sistemi per l'abbattimento delle polveri e degli odori e del trattamento preventivo del percolato (all. foto).

Quale Autorità può rilasciare una Autorizzazione ad un impianto simile che deve lavorare per anni?

D) Circa l'incontro riservato avuto in FISE tra Lei, l'Ing. Filippi, l'Avv. Cerroni e il sottoscritto esso è scaturito dal fatto che volevamo a voce illustrare l'offerta derivata dalla lettera del 19.2.2016 (all.) e di cui più volte avevamo parlato cioè che, con l'attivazione del TMB di Guidonia, ultimato e collaudato, a pochi minuti da Rocca Cencia, si sarebbe potuto trattare la frazione umida del trituratore e parte della frazione secca (cod. 191212) in modo che gran

parte del rifiuto trattato avrebbe cessato di fare **turismo** e comportato così un risparmio di 30 euro per tonnellata.

Confermiamo che la soluzione del trattamento dei rifiuti di Roma (raccolta differenziata a parte), in attesa di completare il ciclo virtuoso dei rifiuti attraverso gli impianti autorizzati ma ancora in sonno per gli enormi e imperdonabili ritardi delle Autorità competenti e la discarica di servizio, è la sola strada per uscire dall'emergenza come abbiamo avuto modo di ricordare **ancora** in data 21.7.2016 al Ministro dell'Ambiente e a tutte le Autorità (all.).

- E) C'è dell'altro. Quando noi ci siamo resi conto che dinanzi alla ns. proposta mirata alla riattivazione della Stazione di Ricevimento e di Tritovagliatura di Rocca Cencia, Lei avrebbe inventato mille ostacoli perché ciò non accadesse, ci siamo determinati, per il bene di Roma, **a toglierci di impaccio** realizzando per Rocca Cencia l'operazione di **affitto del ramo d'azienda alla Ditta Porcarelli** (azienda apprezzata e operatrice da tempo nel settore), che opera con termine al Vs. impianto e che da aprile ha preso contatti con AMA e con le Autorità competenti e formulato all'AMA stessa un'offerta di gestione del servizio che avrebbe permesso alla Sua Azienda di soddisfare tempestivamente le proprie imprevedibili esigenze di conferimento dei rifiuti, potendo garantire - grazie alla possibilità di immediato utilizzo, all'occorrenza, anche delle maestranze occupate nel confinante impianto gestito dalla stessa ditta - l'accettazione di diverse quantità di rifiuti (da un minimo di 350 ton. fino ad un massimo di 1.000 ton. al giorno) che di volta in volta l'AMA ha necessità di conferire.

Caro Presidente aver **volutamente** disatteso questi fatti ha portato Roma ad essere una discarica a cielo aperto, sommersa dai rifiuti e con il disdoro della sua immagine agli occhi del mondo. È bene che i romani e tutte le Autorità sappiano e per questo chiediamo al Direttore di RAI TRE di ospitare ad "Agorà Estate", dove lei ha avuto una ampia platea per pontificare unilateralmente, un confronto a due perché ognuno di noi rappresenti e documenti quello che afferma.

Per rendere più interessante la trasmissione al posto mio potrebbe intervenire l'Avv. Cerroni di cui è nota, e non solo a Lei, competenza e passione. Credo che ne verrebbe sicuramente fuori un'interessante occasione di comunicazione e di corretta informazione di cui tutti ci sarebbero grati. Una vera concreta occasione di "servizio pubblico televisivo".

Distintamente

Il Presidente
(Avv. Candido Saioni)



Allegati:

- comunicato stampa 2.8.2016
- lettera prot. 282 del 31.10.2013
- lettera prot. 135 del 28.10.2015
- lettera prot. 97 del 10.8.2015
- foto
- lettera prot. 28 del 19.2.2016
- lettera prot. 79 del 21.7.2016